

Il Santuario di Santa Lucia V.M. di Villanova Mondovì: conoscenza e conservazione

di Roberto Garelli

Relatori: Maria Grazia Vinardi, Mauro Luca De Bernardi

Questo studio ha come obiettivo la conoscenza e la conservazione del Santuario di Santa Lucia V.M. di Villanova Mondovì, affacciato sulla valle dell'Ellero della provincia monregalese.



Il santuario, dedicato a Santa Lucia di Siracusa, è un vasto fabbricato costruito sull'erto crinale del monte Calvario.

L'intero complesso, che sorge ad una quota altimetrica di 610 m, si trova ubicato a cento metri sopra il livello stradale ed è strutturato in tre parti distinte: la grotta-Santuario (non visibile dall'esterno), un edificio risalente all'inizio del XVI secolo chiamato "l'Ospizio", e per ultimo la parte detta "Opera Pia Bernardi" di costruzione ottocentesca. Il percorso del lavoro è strutturato partendo dalla descrizione del contesto in cui è ubicato il santuario oggetto di studio: la particolarità della morfologia del territorio rappresentata dal fenomeno carsico del monte Calvario.

Dopo aver esaminato la scarsa bibliografia edita sul santuario di Santa Lucia, si è resa necessaria un'approfondita ricerca ed analisi della documentazione d'archivio: i documenti di maggiore interesse per la ricerca storica sono stati catalogati nell'archivio vescovile di Mondovì, il quale raccoglie le visite pastorali dei vescovi che negli ultimi

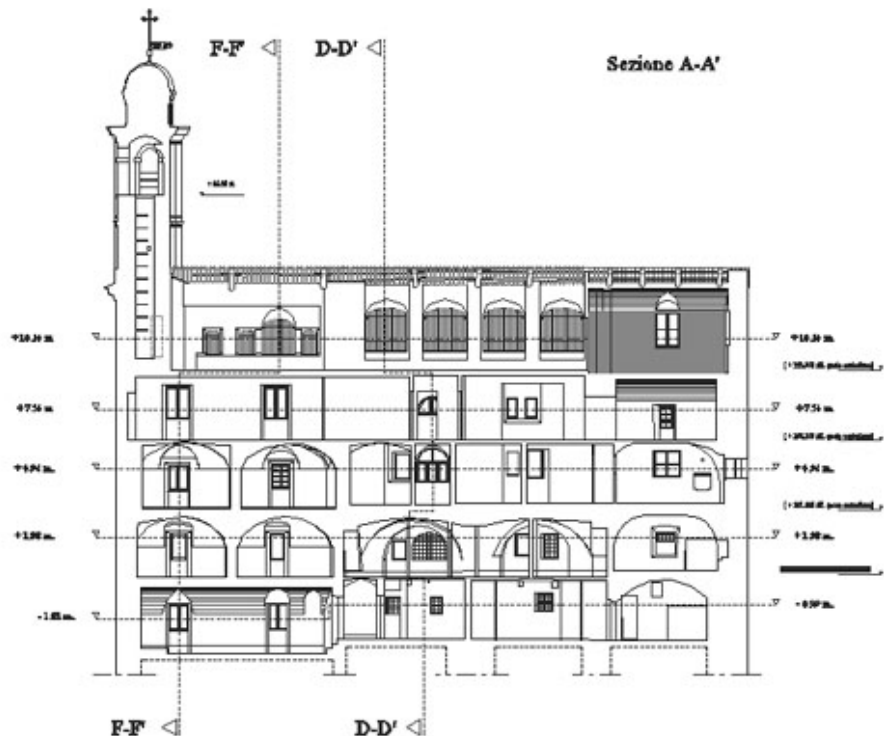
cinque secoli hanno amministrato la diocesi monregalese. La ricerca della documentazione storica è indirizzata soprattutto ad un chiarimento delle fasi costruttive del santuario attraverso i secoli: infatti, alcune di queste visite apostoliche, includono una descrizione, seppur parziale, della grotta-chiesa e del fabbricato che ne protegge l'ingresso.

L'analisi di queste relazioni ci permette di giustificare una successione delle fasi costruttive del santuario. Tutto il contenuto della documentazione d'archivio è stata trascritta e fotografata, andando a costituire la prima porzione del sistema delle schedature.

La fase successiva di questa ricerca della conoscenza, volta alla conservazione, è costituita dalla stesura di un progetto di rilievo metrico.

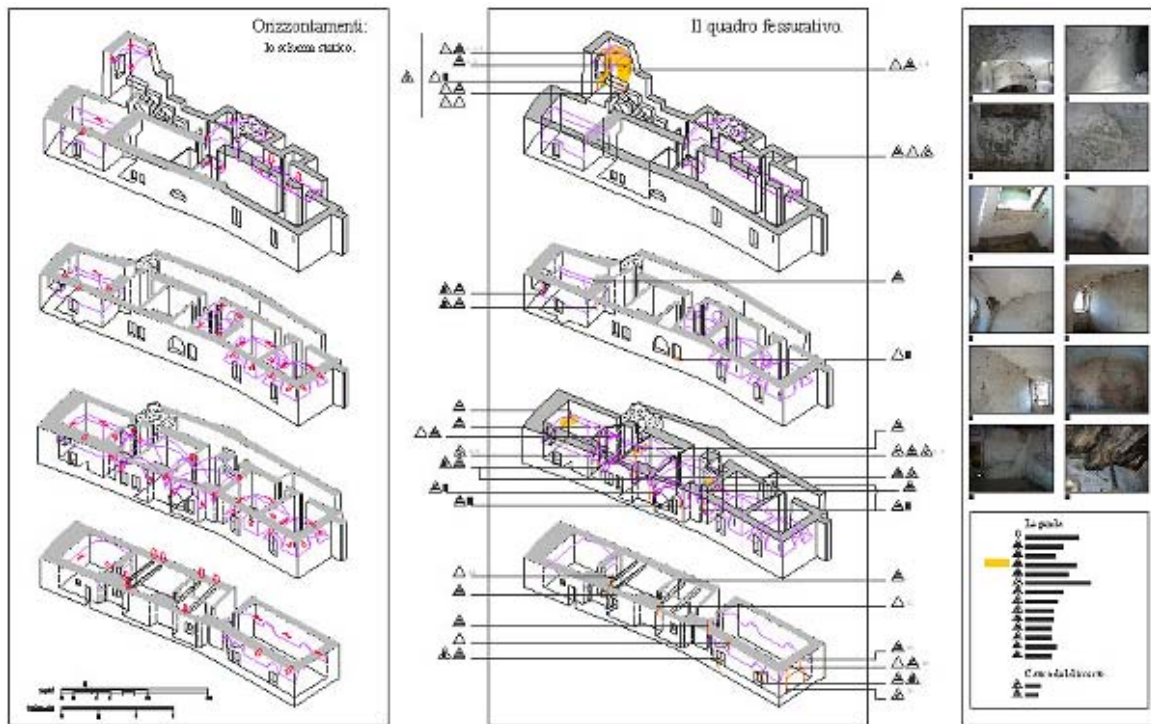
Il primo stadio del progetto di rilievo metrico è ottenuto dal rilievo topografico: la formazione di una poligonale, scomponibile in una rete di tre poligonali minori (aperte e chiuse) per un totale di 20 stazioni fungenti da vertice della stessa poligonale, rappresenta la base di lavoro per l'acquisizione delle misurazioni necessarie.

Questa poligonale costituisce l'indispensabile inquadramento su cui poter appoggiare in seguito una seconda rete, estensione della prima, chiamata rete di raffittimento. Tramite la rete d'inquadramento e la rete di raffittimento, la celerimensura ci consente di misurare sia tutti i punti dell'edificio ritenuti fondamentali per un'adeguata restituzione grafica (spigoli, finestre, gronde, pilastri, campanile etc...) sia una rete di appoggio per il successivo rilievo diretto, con il quale viene completato nel dettaglio il progetto di rilievo metrico.



In appendice, anche per questo capitolo, sono compilate le schedature monografiche: le materializzazioni dei vertici di poligonale e della rete di raffittimento, unite alla catalogazione di tutte le misurazioni effettuate sul sito, nonché alla documentazione dell'iter progettuale seguito, forniscono uno strumento di riferimento "certo" per eventuali approfondimenti successivi.

L'ultima fase di studio, dedicata alla conservazione, è rappresentata dalla conoscenza dei degradi, dei dissesti e dall'analisi del carico statico degli orizzontamenti e del quadro fessurativo del sistema delle volte: base indispensabile per una successiva relazione degli interventi necessari.



La peculiarità del carsismo del monte Calvario implica che al suo interno sia presente un'ingente quantità d'acqua: questo fenomeno si manifesta, nelle giornate di pioggia, con copiose infiltrazioni all'interno del santuario. Si rende necessaria quindi un'analisi conoscitiva per la redazione di un progetto finalizzato al miglioramento dell'attuale sistema di deflusso dell'acqua.

Per ulteriori informazioni, e-mail: officina.g@libero.it